

COMUNE DI LURANO
Provincia di Bergamo



BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

I principi sono in continua evoluzione e modifica. Nel corso dell'anno 2013 è stato pubblicato il nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione con il quale sono state definite le modalità e gli strumenti della stessa oltre che la procedura di approvazione del bilancio di previsione.

Lo stesso prevede quale strumento principale della programmazione il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione previsionale programmatica. Il nuovo principio inoltre recita *“Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale”*.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, adottando il criterio dello zero budgeting, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità che per comodità si elencano sinteticamente:

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria

17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, etc.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

- Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;
- Negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- A partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2017-2021.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- Trasferimenti da altre P.A.;
- Entrate assistite da fideiussione;
- Entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa);
- Accertamenti tributi (accertamenti ICI-IMU-TARI-TASI);
- Sanzioni C.D.S.;
- Canoni locazione – box comunali.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media dei rapporti annui (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Occorre evidenziare che:

- Per le entrate derivanti dagli accertamenti anni pregressi, poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario prevedere una percentuale di mancato incasso, determinando invece per gli ultimi anni il calcolo in base alla media semplice avendo solo due anni di riferimento;
- La Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.
- Per le entrate derivanti da fitti attivi di fabbricati comunali e relativi rimborsi delle spese sostenute ed anticipate, oltre che dal canone occupazione suolo pubblico con il solo riferimento al canone per l'area mercatale e del servizio di assistenza domiciliare, tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Sono state calcolate, per ciascuna entrata, le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria: l'ente ha optato per il calcolo della media semplice;

Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si sottolinea che:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti per gli anni precedenti all'introduzione della contabilità armonizzata;
- per gli anni gestiti secondo le regole dell'armonizzazione, la media è calcolata facendo riferimento al rapporto tra gli incassi e gli accertamenti di competenza dei singoli anni. *"Il principio contabile consente di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:*

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. "

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Tale applicazione graduale è stata rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo le seguenti percentuali:

2019 85,00%

2020 95,00%

Dal 2021 in poi 100%

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2023**

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (non meno del 95%)	Importo accantonato a FCDE
IMU ANNI PREGRESSI	Capitolo	13	€ 55.000,00	A	50,58%	€ 27.817,71		€ 27.817,71
RECUPERO TASI ANNI PREGRESSI	Capitolo	15/1	€ 10.000,00	A	37,30%	€ 3.730,04		€ 3.730,04
TARI	Capitolo	130	€ 330.000,00	A	10,40%	€ 34.307,92		€ 34.307,92
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	Capitolo	550	€ 22.000,00	A	12,51%	€ 2.751,70		€ 2.751,70
CANONE LOCAZIONE ALLOGGI E BOX CON	Capitolo	995/1	€ 42.000,00	A	31,56%	€ 13.254,52		€ 13.254,52
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2023								€ 81.861,89

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2024

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione NON PREVISTA	Importo accantonato a FCDE
IMU ANNI PREGRESSI	Capitolo	13	€ 67.692,00	A	50,58%	€ 34.237,02		€ 34.237,02
RECUPERO TASI ANNI PREGRESSI	Capitolo	15/1	€ 10.000,00	A	37,30%	€ 3.730,04		€ 3.730,04
TARI	Capitolo	130	€ 340.000,00	A	10,40%	€ 35.347,56		€ 35.347,56
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	Capitolo	550	€ 22.000,00	A	12,51%	€ 2.751,70		€ 2.751,70
CANONE LOCAZIONE ALLOGGI E BOX CON	Capitolo	995/1	€ 42.000,00	A	31,56%	€ 13.254,52		€ 13.254,52
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2024								€ 89.320,84

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2025

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione NON PREVISTA	Importo accantonato a FCDE
IMU ANNI PREGRESSI	Capitolo	13	€ 67.692,00	A	50,58%	€ 34.237,02		€ 34.237,02
RECUPERO TASI ANNI PREGRESSI	Capitolo	15/1	€ 10.000,00	A	37,30%	€ 3.730,04		€ 3.730,04
TARI	Capitolo	130	€ 356.000,00	A	10,40%	€ 37.010,97		€ 37.010,97
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	Capitolo	550	€ 22.000,00	A	12,51%	€ 2.751,70		€ 2.751,70
CANONE LOCAZIONE ALLOGGI E BOX CON	Capitolo	995/1	€ 42.000,00	A	31,56%	€ 13.254,52		€ 13.254,52
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2025								€ 90.984,25

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.000,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento straordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

2. Fondo per quota estinzione mutui a seguito alienazioni

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 a norma del comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228: "Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228."

Tale fondo non è stato costituito in quanto non sono previste in bilancio alienazioni.

3. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente, mentre dal 2018 l'accantonamento è regime del 100%;

Tale fondo non è stato costituito in quanto le società a partecipazione diretta non presentano perdite.

4. Fondo di riserva (comprende il fondo di riserva di cassa)

Il fondo di riserva è iscritto per € 10.042,11 nel 2023, per € 10.919,27 nel 2024 e per € 17.015,75 nel 2025 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 7.246,14 per l'anno 2023.

5. Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 10.042,11.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2023-2025 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2022, al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2022 accertato ai sensi di legge, ma solo di una determinazione presunta.

L'equilibrio complessivo della gestione 2023-2025 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione presunto.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	718.902,21
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	150.667,96
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	3.363.915,89
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	3.266.473,58
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	3,83
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	2.910,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	969.918,65
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	969.918,65
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	397.775,68
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	2.606,72
	B) Totale parte accantonata	400.382,40
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.360,64
	Vincoli derivanti da trasferimenti	15.186,08
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	17.385,29
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	56.932,01
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	512.604,24
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Alla data della redazione del presente atto è prevista la costituzione di FPV.

ENTRATA	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 26.594,99	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 209.656,40	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 236.251,39	€ 0,00	€ 0,00

USCITA	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Impegni con imputazione in c/esercizi futuri coperti da FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Impegni con imputazione in c/esercizi futuri coperti da FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento e l'Ente rispetta i limiti di indebitamento ai sensi dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/2000.

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Vengono inoltre rispettate le norme regionali in merito alla quota vincolata dei proventi derivanti dalle concessioni a edificare relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche e agli edifici di culto.

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
previsione 2023	80.000,00	0,00	80.000,00
previsione 2024	50.000,00	0,00	50.000,00
previsione 2025	50.000,00	0,00	50.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER L'ANNO 2023

PARTE SPESA			PARTE ENTRATA														
CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIATO	FPV	Avanzo Vincolato	Avanzo destinato investimenti	Finanziato da entrate Correnti	Avanzo	ALIENAZIONE	concessioni cimiteriali	CAP 1650 - CONCESSIONI INCASSATE ALLA DATA DEL 00/00/0000 PER €0	TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PUBBLICI	TRASFERIMENTI DA PRIVATI	CONTRIBUTO DA PRIVATI	CONTRIBUTO DA MINISTERO	ABUSIVISMO EDILIZIO	CONTRIBUTO REGIONALE	ONERI e monetizzazioni
6250	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI PATRIMONIALI	62.315,00	-				-	-	15.000,00								47.315,00
6283	SERVIZI INFORMATIVI- PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE	10.200,00											-	10.200,00			-
6284	SERVIZI INFORMATIVI- PNRR servizi al cittadino	80.000,00												80.000,00			
6285	SERVIZI INFORMATIVI- PNRR APP IO	7.800,00												7.800,00			
6286	SERVIZI INFORMATIVI- PNRR pago pa	37.700,00												37.700,00			
6287	SERVIZI INFORMATIVI- PNRR spid cie	14.000,00												14.000,00			
7550	ACQUISTO STRUMENTI MUSICALI PER BANDA	-															-
7600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	-															-
7650	acquisto attrezzatureimpianti sportivi	-															-
7784	QUOTA ONERI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	800,00															800,00
7790	ACQUISIZIONE ED INSTALLAZIONE NUOVE TELECAMERE PER TERRITORIO COMUNALE	2.000,00															2.000,00
7798	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	24.885,00			-		-						-	5.000,00			19.885,00
7798/1	Manutenzione straordinaria strada via Dante Alighieri	-					-										-
7799/2	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE EFF. ENERGETICO	58.000,00		-		-								50.000,00			8.000,00
7799/1	Riqualificazione fermata autobus sp 121	70.290,00	12.690,00											57.600,00			-
	Manutenzione straordinaria Archivio	-															-
7800	Manutenzione straordinaria cappella	-			-												-
7801	REALIZZAZIONE CASETTA DELL'ACQUA	-															-
7805 / 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	-															-
8100	Manutenzione straordinaria aree a verde	2.000,00															2.000,00
8111	Acquisizione Area	-															-
8600	QUOTA ONERI URBANIZZAZIONE FONDO EDIFICI CULTO	-															-
8700/1	Nuova Pista Ciclopedonale	800.000,00	160.000,00									240.000,00				400.000,00	-
8861	progetto outdoor	-		-													-
8870	ACQUISTO ARREDO URBANO	-															-
8081	Manutenzione straordinaria Centro raccolta	-															-
9296	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI	-		-													-
9295	Sistemazione cimitero	-															-
9297	RIVALIFICAZIONE INGRESSO CIMITERO	99.256,30	18.046,60											81.209,70			0,00
9297/1	RIVALIFICAZIONE PARCHEGGIO CIMITERO	104.058,90	18.919,80											85.139,10			0,00
		1.373.305,20	209.656,40		-	-	-	-	15.000,00		240.000,00	-	-	428.648,80	-	400.000,00	80.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER L'ANNO 2024

PARTE SPESA			PARTE ENTRATA																
CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIATO	FPV	Avanzo Vincolato	Avanzo destinato investimenti	Finanziato da entrate Correnti	Avanzo	ALIENAZIONE	concessioni cimiteriali	CAP 1650 - CONCESSIONI INCASSATE ALLA DATA DEL 00/00/0000 PER €0	TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PUBBLICI	TRASFERIMENTI DA PRIVATI	CONTRIBUTO DA PRIVATI	CONTRIBUTO DA MINISTERO	ABUSIVISMO EDILIZIO	CONTRIBUTO REGIONALE	ONERI e monetizzazioni		
6250	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	30.000,00	-	-	-	-	-	-	6.000,00								24.000,00		
7784	QUOTA ONERI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.000,00															1.000,00		
7790	ACQUISIZIONE ED INSTALLAZIONE NUOVE TELECAMERE PER TERRITORIO COMUNALE	3.000,00															3.000,00		
7798	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	20.000,00			-		-							-			20.000,00		
7799/2	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE EFF. ENERGETICO	50.000,00	-	-	-		-							50.000,00			-		
8100	Manutenzione straordinaria aree a verde	2.000,00															2.000,00		
		106.000,00	-	-	-	-	-	-	6.000,00					-			50.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER L'ANNO 2025

PARTE SPESA			PARTE ENTRATA																
CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIATO	FPV	Avanzo Vincolato	Avanzo destinato investimenti	Finanziato da entrate Correnti	Avanzo	ALIENAZIONE	concessioni cimiteriali	CAP 1650 - CONCESSIONI INCASSATE ALLA DATA DEL 00/00/0000 PER €0	TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PUBBLICI	TRASFERIMENTI DA PRIVATI	CONTRIBUTO DA PRIVATI	CONTRIBUTO DA MINISTERO	ABUSIVISMO EDILIZIO	CONTRIBUTO REGIONALE	ONERI e monetizzazioni		
6250	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	20.000,00	-	-	-	-	-	-	6.000,00								14.000,00		
7784	QUOTA ONERI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.000,00															1.000,00		
7790	ACQUISIZIONE ED INSTALLAZIONE NUOVE TELECAMERE PER TERRITORIO COMUNALE	3.000,00															3.000,00		
7798	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	20.000,00			-		-							-			20.000,00		
7799/2	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE EFF. ENERGETICO	10.000,00	-	-	-		-										10.000,00		
8100	Manutenzione straordinaria aree a verde	2.000,00															2.000,00		
		56.000,00	-	-	-	-	-	-	6.000,00					-			50.000,00		

ALIENAZIONI

Il comune di Lurano non ha previsto alienazioni per il bilancio 2023/2025.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Lurano non ha rilasciato alcuna garanzia.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il comune di Lurano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE E PARTITA IVA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
UNIACQUE S.P.A.	03299640163	0,2
SABB S.P.A.	02209730163	1,06
RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	03445060167	2,21

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Al fine di una più semplice lettura del bilancio di previsione, di seguito viene proposta la tabella relativa alle previsioni di spesa per titoli e per macroaggregati.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA 2023/2025

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA

		Previsioni	Previsioni	Previsioni
		2023	2024	2025
TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	358.604,00	386.800,00	381.600,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	33.390,99	35.900,00	35.300,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.499.742,39	1.330.650,00	1.264.750,00
104	Trasferimenti correnti	318.400,00	336.800,00	336.800,00
107	Interessi passivi	60.900,00	58.200,00	54.400,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	143.004,00	151.900,00	147.600,00
TOTALE TITOLO 1		2.417.041,38	2.300.250,00	2.220.450,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.373.305,20	106.000,00	56.000,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

TOTALE TITOLO 2				
		1.373.305,20	106.000,00	56.000,00
TITOLO 3 – Incremento attività finanziarie				
301	Acquisizione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3				
		0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti				
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	214.200,00	219.000,00	194.000,00
TOTALE TITOLO 4				
		214.200,00	219.000,00	194.000,00
TITOLO 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesorerie/cassiere				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesorerie/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5				
		0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro				
701	Uscite per partite di giro	369.000,00	369.000,00	369.000,00
702	Uscite per conto terzi	41.000,00	41.000,00	41.000,00
TOTALE TITOLO 7				
		410.000,00	410.000,00	410.000,00
TOTALE TITOLI				
		4.414.546,58	3.035.250,00	2.880.450,00

Lurano, 15/03/2023

Il responsabile del servizio finanziario
De Prezzo dott.ssa Lavinia